

Opere e performance a Sarno

«Acqua & acqua», dualismo in mostra

L'acqua per Sarno - come è noto - è diventato sinonimo di tragedia, di inondazione, di melma piovana che invade il centro abitato per divorarlo, un edificio dopo l'altro. Ma l'acqua per questa cittadina da cui parte l'omonimo agro non può restare - soprattutto nella mente della gente - solo un'immane catastrofe. L'acqua è vita, è il corso di un fiume che scorre, e che prima di inquinarsi lungo il suo passaggio verso il mare è anche fonte pura e origine della vita. Partendo da queste considerazioni stasera alle 18 sarà inaugurata, presso Villa Lanzara del Balzo proprio a Sarno, la mostra artistico-scientifica intitolata significativamente «Acqua & Acqua», una realizzazione dell'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali, voluta dal Patto Territoriale per l'Occupazione dell'Agro Nocerino Sarnese S.p.A. e ospitata dal Comune di Sarno. L'appuntamento rientra infatti nell'ambito delle iniziative volte alla valorizzazione del territorio in chiave sostenibile e quello dell'acqua è un tema troppo attuale, per non sollecitare una serie di spunti, sia a livello locale che planetario. Basti pensare al 2003, proclamato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite l'«Anno Internazionale dell'Acqua».

Acqua come bene comune dell'umanità. Acqua come portatrice di sviluppo e di progresso, ma anche di malattie ed altre possibili catastrofi. Eppure è stata da sempre considerata l'origine di tutte le possibilità d'esistenza. Simboleggia la sostanza primordiale da cui nascono tutte le forme e alla quale tornano per cataclisma o regressione: esiste al principio e alla fine d'ogni ciclo cosmico e storico. Esisterà sempre, ma mai da sola, poiché racchiude in sé un potere germinativo. E l'evento «Acqua & Acqua», attraverso performance artistiche, installazioni didattico scientifiche e strumenti multimediali, intende sottolineare proprio il particolare rapporto d'un territorio - l'Agro Nocerino Sarnese - con le proprie risorse idriche.



Il Sarno «killer»

Più che una mostra, dunque, un percorso, che s'avvale di segni e suggestioni, di richiami a tracce di memoria e a possibili approdi. Il viaggio attraverserà un'area didattico-divulgativa con pannelli, immagini, testi affiancati da una postazione per dimostrazioni scientifiche. E non mancherà un'area della multivisione con slides e strumenti multimediali capaci di evocare luoghi e immagini forse dimenticati. E' prevista poi una mostra fotografica e un video-arte che descrivono e «interpretano» località e acque dell'Agro Nocerino Sarnese, a cui va aggiunto anche un video-danza che, insieme ad una performance di danza contemporanea, ripercorre i vari stati dell'acqua (solido, liquido, gassoso) e le sue funzioni simboliche. Infine ci sarà un'installazione musicale, basata sulla Suite di Darius Milhaud, che rende tutta l'area espositiva una sorta di «vasca sonora», nella quale il visitatore rivive idealmente il movimento libero nell'acqua. Il progetto è di Claudio Salerno, la direzione artistica è di Chiara Camoni, le fotografie di Salvatore Esposito, le coreografie di Paola Ricciardi, il progetto musicale è di Vittorio Ricciardi, il video è di Giulia Piscitelli, il Web designer è Nicola Micillo, il progetto didattico è di Fiorella Iuliano, mentre la consulenza scientifica è di Bruno Miccio, Italo Giordano, Alfonso Pentangelo.

Stefano de Stefano

GORRIERE DEL MEZZOGIORNO

VENERDI'
14 NOVEMBRE 2003